

Natura e Sapori in Alto Adige 2025

Dati offerta

 Tour di più
giorni

 13/15 Giugno

Prenota versando un acconto di Euro 190,00

OPZIONE	PREZZO
Quota per persona in camera doppia - 13.06.2025	€ 420,00
Quota per persona in camera tripla - 13.06.2025	€ 420,00
Quota in camera singola - 13.06.2025	€ 470,00

Quota comprensiva di:

- viaggio in pullman Gran Turismo
- sistemazione in Hotel 3 stelle in camere doppie, cene bevande incluse e prima colazione
- due pranzi in Ristorante con bevande incluse
- cestino da viaggio
- biglietto d'ingresso a Castel Firmiano
- biglietto d'ingresso ai Giardini di Castel Trauttmansdorff
- accompagnatore d'Agenzia
- assicurazione sanitaria.

La quota non comprende: extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "quota comprensiva di".

Il viaggio verrà effettuato con minimo 25 persone partecipanti.

L'assegnazione dei posti bus segue l'ordine delle prenotazioni.

Per motivi operativi l'ordine delle visite può subire variazioni senza alcun preavviso.

Non ne verrà comunque alterato il contenuto essenziale.

FERMATE

- Bormio - Staz. Perego
- Cepina - Levissima
- Sondalo - Staz. Perego
- Grosio - Comune
- Grosotto - Comune
- Mazzo - Ferm. Perego
- Tovo - Ferm. Perego

- Lovero - Ferm. Perego
- Sernio Valchiosa - Ferm. Perego
- Tirano - Piazza Marinoni
- Madonna di Tirano - Casa Cantoniera
- Villa di Tirano - Staz. F.S.
- Bianzone - Staz. F.S.
- Tresenda - Staz. F.S.
- S. Giacomo - Staz. F.S.
- Chiuro - Pensilina Baffo
- Ponte in Valtellina - Staz. F.S.
- Poggiridenti - Bar Paolino
- Sondrio - Via Tonale
- S. Pietro Berbenno - Supermarket
- Ardenno - Bar La Rotaia
- Talamona - Campo Sportivo
- Morbegno - Staz. F.S.
- Delebio - Bar Stelvio
- Piantedo - Ristop Bar
- Colico - Staz. F.S.

Programma di viaggio

Venerdì 13 Giugno VALLE ISARCO: BOLZANO E CASTEL FIRMIANO

Partenza in pullman Gran Turismo di prima mattina con ritrovo nei vari luoghi concordati in fase di prenotazione. Itinerario viaggio via Aprica - Passo del Tonale con brevi soste durante il tragitto.

Proseguimento via Autostrada da Mezzocorona fino all'uscita per Bolzano.

A metà mattina si raggiunge la periferia di BOLZANO dove, su un'altura di roccia, troneggia Castel Firmiano, uno dei più antichi e imponenti castelli dell'Alto Adige da dove si gode una stupenda vista panoramica che si estende dalla valle dell'Adige alle maestose cime che circondano la città.

Con una breve passeggiata si raggiunge l'ingresso della rocca dove è prevista la visita libera al Museo voluto e curato dal celebre alpinista altoatesino Reinhold Messner.

Il Museo, inaugurato nel 2006, è allestito tra scale, torri e spazi all'aperto resi accessibili dalla ristrutturazione del Castello che non ha alterato la struttura delle vecchie mura: vetro, acciaio e ferro utilizzati per realizzare gli spazi museali si fondono in un insieme omogeneo e armonioso come se fossero stati così da sempre.

L'allestimento permanente offre al visitatore una visione d'insieme dell'universo montagna, racconta l'origine delle catene montuose ed il loro disfacimento, lo stretto rapporto che lega l'uomo alla montagna, il legame tra montagna e religione e la storia dell'alpinismo dagli inizi all'odierno turismo alpino. L'esposizione raccoglie dipinti, sculture, oggetti simbolici, reperti naturali e ricordi delle numerose spedizioni di Messner in tutto il mondo.

Nella torre del castello, la Torre Bianca, è stato allestito un piccolo museo dedicato alla storia del castello e alla più recente storia dell'Alto Adige. La posizione strategica lascia immaginare un lungo passato. Tra le più antiche fortezze dell'Alto Adige, con le sue mura larghe fino a cinque metri, Castel Firmiano rappresenta uno dei primi esempi di architettura difensiva. La prima testimonianza scritta risale al 945 d.C. Un secolo dopo il castello divenne sede dell'amministrazione dei principi-vescovi di Trento. Fu poi acquistato dai Conti del Tirolo che lo trasformarono in fortezza a scopo difensivo. La sua rovina ebbe inizio nel XVI secolo, quando Castel Firmiano cessò di essere utilizzato per scopi militari.

Nel 1996, le rovine del castello furono acquistate dalla Provincia Autonoma di Bolzano. Dieci anni dopo, in seguito a lunghi lavori di ristrutturazione, nel 2006 è stato inaugurato il MMM – Messner Mountain Museum Firmian. Il famoso scalatore altoatesino ha dedicato alla montagna un progetto museale composto da sei strutture che sorgono in sei località straordinarie del Sudtirolo e del Bellunese e Castel Firmiano ne è la sede principale.

Terminate le visite è previsto il pranzo presso la Taverna del Castello con menù tipico altoatesino. Si raggiunge poi il centro di Bolzano e pomeriggio a disposizione in città suggestiva e affascinante come la maggior parte delle cittadine trentine. Sarà possibile scoprire gli angoli più belli del capoluogo altoatesino con il centro medievale che si snoda in un reticolo di stradine, portici, cornici rinascimentali, insegne in ferro battuto e facciate affrescate.

Il suo centro medievale si snoda in un reticolo di stradine, portici, cornici rinascimentali, insegne in ferro battuto e facciate affrescate. Da vedere sulla Piazza Walther è il Duomo dedicato a Maria Assunta di gusto germanico ma con un tocco d'Italia. L'animatissima piazza Erbe con la statua del Nettuno incrocia la via Portici, in cui si fronteggiano i portici italiani – sul lato sinistro – e quelli tedeschi, sul lato destro. Pregevoli i musei della città capitanati da quello archeologico con la sua star, Ötzi, il pastore di cinquemila anni rinvenuto fra i ghiacciai posti tra la Val Senales e l'Austria. Questa al momento è l'unica mummia naturale, conservatasi grazie al ghiaccio e alle basse temperature delle montagne, arrivata ai giorni nostri quasi intatta. Grande l'opportunità di

shopping: sotto i famosi portici, dove un tempo sorgevano gli antichi alloggi dei mercanti, oggi sfilano, come in una passerella, innumerevoli negozi, grandi firme internazionali e piccole botteghe interessanti, con un mix tra lo stile di vita alpino e quello mediterraneo.

Nel tardo pomeriggio trasferimento in località TARENTO in Val Pusteria. Sistemazione in Hotel. Cena e pernottamento.

SABATO 14 Giugno VAL PUSTERIA: LAGO DI BRAIES-LAGO DI ANTERSELVA-BRUNICO

Prima colazione in Albergo. Il programma della giornata porta alla scoperta della VAL PUSTERIA. La prima tappa è al LAGO DI BRAIES, un gioiello dal color verde smeraldo incastonato tra le cime delle Dolomiti. E' un luogo che non si dimentica facilmente: acque dalle sfumature verdi-turchesi, barchette di legno che sembrano quasi sospese sulla superficie dell'acqua e, tutt'intorno, foreste di abeti e montagne maestose tra cui i Dodici Apostoli e la Croda del Becco.

Si trova a 1409 mt di altitudine circondato dalle vette imponenti delle Dolomiti che lo circondano e immerso in una natura che regala piccole meraviglie. E' considerato un "lago di sbarramento" in quanto si formò quando gigantesche torri di roccia precipitarono in profondità e spostarono la valle nel suo punto più stretto. Le acque defluiscono sotto terra nel punto più profondo e riemergono un buon tratto dopo a valle. Se tuttavia si dà credito alla leggenda, il lago si formò quando qui un tempo alcuni selvaggi estraevano oro. I pastori che vivevano nella zona erano

invidiosi e tentarono di rubare questi tesori. La cosa però non riuscì, perché i selvaggi aprirono sorgenti sotterranee e fecero colare a picco tutta la loro ricchezza nel lago che nacque in questo modo.

Già noto comunque da tempo, il Lago di Braies è diventato ancora più famoso come set cinematografico della serie TV italiana "Un passo dal cielo" con Terence Hill. Se ci si sofferma al lago e si è guardato la serie, si scoprono continuamente immagini già note come la vicina chiesetta dedicata alla Divina Madre Dolorosa.

Tempo libero a disposizione per la camminata attorno al lago per ammirare la sua bellezza da varie prospettive. L'intero percorso circolare ha una lunghezza di 3,6 km con un dislivello di circa 100 metri. Il sentiero che costeggia il magico lago è un'esperienza nella natura adatta a grandi e piccini. Il percorso, sicuro e ben segnalato, su un terreno di ghiaia e terra battuta, si snoda maggiormente lungo la riva del lago e solo in parte si sposta più in alto, sulle pendici boschive.

Si parte dallo storico Hotel Lago di Braies, si supera la piccola chiesetta della Madonna e con un ampio sentiero si raggiunge la sponda del lago. Il percorso offre di continuo stupendi punti dove fare una sosta fino a raggiungere le spiaggette sulla sponda sud. Da qui, dove l'imponente Croda del Becco sovrasta il lago, il percorso diventa più stretto e molto vario, anche un po' più ripido, procedendo su un sentiero a gradini ricavato nella parete rocciosa. La vista è meravigliosa.

Attraverso una serie di comode curve si ridiscende fino ad arrivare in una bellissima baia.

L'escursione si conclude passando attraverso luminosi boschi di conifere fino a raggiungere il punto di partenza. Un'ottima idea è noleggiare presso la palafitta una barchetta a remi per fare un giro sulle tranquille acque del lago.

Ripreso il pullman, il viaggio prosegue verso una valletta laterale della Val Pusteria, la magica Valle di Anterselva, non lontano dal confine con l'Austria. La località è riconosciuta a livello mondiale come centro di eccellenza per il biathlon. Ogni anno a gennaio, Anterselva ospita la Coppa del Mondo di questo sport invernale richiamando decine di migliaia di fan e spettatori che arrivano da tutto il mondo per tifare i loro favoriti. È il luogo perfetto per ospitare le future gare olimpiche di biathlon di Milano Cortina 2026. Lasciato il bus al parcheggio del Centro Biathlon, con pochi passi si raggiunge il LAGO DI ANTERSELVA, uno specchio d'acqua che non ha nulla da invidiare al più noto Lago di Braies tanto da essere considerato uno dei più belli di tutto l'arco alpino.

A 1642 metri di altitudine, incastonato tra i magnifici paesaggi del Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina, questo incantevole lago alpino, che raggiunge una profondità massima di ben 38 metri, è per estensione il terzo lago di acqua naturale più grande dell'Alto Adige.

Anche la nascita di questo lago, vecchia di secoli, è avvolta da una leggenda. Si racconta che molto tempo fa, al posto del Lago di Anterselva, sorgessero tre splendidi masi di tre famiglie di contadini benestanti. Durante un giorno di festa un mendicante si avvicinò per chiedere da bere e da mangiare ma fu cacciato in malo modo dai contadini. Egli formulò una nefasta profezia: nelle terre intorno al lago sarebbero nate sorgenti d'acqua di una forza tale da travolgere case e stalle. E così fu: l'acqua cominciò a sgorgare incessantemente dalle rocce finché i tre masi non furono completamente sommersi. Nacque così il Lago di Anterselva. Un racconto che tuttavia cela una verità: il lago, infatti, si è formato in seguito allo sbarramento del rio Anterselva a causa di frane staccatesi dai monti circostanti.

Raggiunta la sponda del lago, inizia la passeggiata lungo il sentiero naturalistico attorno al lago con un itinerario ad anello facile e adatto a tutti. Durante il percorso una serie di pannelli informativi illustrano la flora e la fauna del territorio, i vari tipi di roccia e le cime più celebri che si riflettono sulle acque del lago. La prima parte del sentiero si snoda lungo le rive del lago su delle belle passerelle di legno che in alcuni punti vanno a formare delle piccole piattaforme sull'acqua. Immersi nella natura si procede a passo lento per poter godere di tutte le bellezze che offrono gli affascinanti panorami che si stagliano sulla riva opposta e le Dolomiti che si riflettono sulle acque del lago dove vivono cigni e altri uccelli.

Circa a metà del giro del lago si raggiunge un ampio spiazzo erboso dove si trova il Ristorante prenotato per il pranzo.

Si prosegue poi la passeggiata percorrendo la sponda opposta del lago. Questa volta il percorso si immerge più in alto nel bosco lasciando intravedere in lontananza il lago di color verde smeraldo che si mostra da una prospettiva diversa. Per chi ha voglia di fare una sosta, in questo tratto del sentiero si possono trovare delle panchine di legno, oppure, delle vere e proprie sdraio in legno girevoli.

Terminato il giro sul lago e ritornati al pullman si raggiunge BRUNICO, a 838 mt sul livello del mare, considerata la "capitale" della Valle, centro culturale, politico e commerciale di tutta la Val Pusteria. Varcata una delle imponenti porte della città ci si ritrova nel bellissimo centro storico di impianto medievale. Arroccato su una collina, un Castello medievale che oggi ospita una sezione del Museo della Montagna di Reinold Messner, domina il centro urbano.

Tempo libero a disposizione per passeggiare senza fretta lungo la Via Centrale dove si affacciano splendidi palazzi dalle facciate variopinte, case dai bei frontoni merlati, inferriate elaborate, gli

erker, le tradizionali sporgenze finestrate, e si aprono rinomate boutique, negozietti affascinanti, ristoranti storici, caffè ed enoteche, centri di cultura. Non a caso la Via Centrale di Brunico è considerata una delle più belle vie dello shopping dell'Alto Adige.

Nel tardo pomeriggio rientro in Hotel. Cena a pernottamento

Domenica 15 Giugno MERANO e I GIARDINI DI SISSI

Prima colazione in Hotel. Rilascio delle camere, ritiro del cestino da viaggio e sistemazione in pullman. Si raggiunge MERANO per trascorrere la mattinata ai GIARDINI DI CASTEL TRAUTTMANSDORFF. Ingresso e visita libera. Grazie a temperature autunnali e invernali particolarmente miti a Merano e alla varietà microclimatica del territorio, i giardini godono delle condizioni climatiche ideali. Sono considerati tra i giardini botanici più belli al mondo; si estendono a est di Merano su una superficie di 12 ettari e oltre 80 ambienti botanici, con piante originarie provenienti da ogni angolo del mondo suddivise in quattro giardini tematici: i Boschi del mondo, i Giardini del sole, i Giardini acquatici e terrazzati e i Giardini tematici sui paesaggi dell'Alto Adige.

I Giardini botanici si estendono su un dislivello di 100 metri, come un anfiteatro naturale terrazzato disposto intorno al laghetto delle ninfee. Lontani dalla frenesia e dal caos si passeggerà tra varietà rarissime di piante, tra scalinate e terrazze con magnifiche vedute sull'ambiente alpino circostante e su Merano. Il Binocolo di Thun e la Voliera, con le loro passerelle che si protendono nel vuoto sulla città e le montagne, garantiscono una vista incredibile e una sensazione unica.

L'estate a Trauttmansdorff è all'insegna dell'abbondanza: aiuole multicolori, profumate rose inglesi e piante esotiche del sud, cespugli di lavanda e il prato fiorito con le sue migliaia di piante perenni estive in fiore. Nei giardini boschivi risplendono i fiori bianchi, rosa e blu della collezione di ortensie, mentre ninfee e fiori di loto esotici fioriscono nello stagno delle ninfee.

Al centro del giardino botanico si trova il Castel Trauttmansdorff, residenza invernale dell'imperatore Francesco Giuseppe e sua moglie, l'imperatrice Sissi, che qui soggiornava in occasione delle sue cure a Merano. Oggi è sede del Museo del Turismo con una mostra permanente sul turismo in Alto Adige allestito nelle splendide stanze. I visitatori compiono un curioso viaggio nel tempo percorrendo due secoli di storia del turismo. rama facendo picnic in Nel giardino numerosi sono i luoghi attrezzati dove sarà possibile godersi il panorama facendo il picnic col cestino da viaggio fornito dall'albergo.

Di seguito trasferimento in pullman in centro MERANO.

Il pomeriggio è interamente libero, da trascorrere nel centro storico, il cuore della città, soprattutto sotto gli storici portici medievali costruiti nel XIII secolo dai conti dei Tirolo con oltre 400 metri di lunghezza. E' un centro cittadino vivace e ricco di opportunità rivolte agli amanti dello shopping; un vero e proprio "centro commerciale naturale" dove si avvicendano boutique e grandi marchi dell'abbigliamento, botteghe di artigianato tipico, gastronomie, caffè e pasticcerie che propongono anche specialità austriache. Il fiume Passirio separa la parte moderna della città da quella antica, con i suoi portici, le porte di accesso perfettamente conservate, la Piazza del Grano, quella del Duomo e il quartiere Steinach, la parte più antica della città.

La passeggiata Lungo Passirio che costeggia il fiume in pieno centro, invita ad una piacevole camminata tra aiuole artistiche, palazzine liberty, gelaterie e caffè, con una sosta relax sulle terrazze che scendono gradevolmente verso il fiume. Passeggiando si raggiunge la piazza delle Terme, uno dei centri termali più grandi e rinomati d'Italia. La scoperta delle acque termali risale all'800 e Merano cominciò subito ad attirare da tutta l'Europa la nobiltà e soprattutto i sovrani austriaci.

Non lontano dalle terme sorge il Kurhaus, uno dei luoghi più celebri della città di gran moda durante la Belle Epoque con balli, concerti e sfide alla roulette. Capolavoro dello stile liberty oggi ospita gli uffici dell'Agenzia di Soggiorno e ben tredici sale che ospitano congressi, banchetti e manifestazioni tra i quali il "Merano Winefestival".

Nel tardo pomeriggio è prevista la partenza per il viaggio di rientro con arrivo nelle località di residenza in tarda serata.